

NOME **Alberto Di Gioia**

ENTE DI APPARTENENZA **Politecnico di Torino**

RUOLO **Dottorando - Ambiente e Territorio**

AMBITO DISCIPLINARE **Pianificazione territoriale e sviluppo locale**

E-MAIL **alberto.digioia@polito.it**

### **Abstract**

Considerando il territorio alpino da una prospettiva transcalare, esso si pone (superando gli stereotipi che legano le Alpi da un lato, alla prospettiva di un territorio marginale e "naturalmente svantaggiato", dall'altro alla prospettiva di luogo di loisir caratterizzato da possibilità di svago e di ricreazione in luoghi naturali incontaminati) come peculiare insieme di sistemi urbani, locali e regionali. L'assunto di base è rappresentato da alcune evidenze: le Alpi infatti sono la regione montuosa con la più alta densità del pianeta, più prossima a grandi centri urbani (sui confini del perimetro della Convenzione delle Alpi si trovano 12 delle 76 aree MEGA europee), e dal punto di vista socio-economico (funzioni secondarie e terziarie) quello alpino è un territorio europeo in grado di confrontarsi con la *Pentagon area* di massima concentrazione competitiva europea. Internamente negli ultimi decenni le aree alpine hanno subito trasformazioni radicali del tessuto socio-economico e culturale. Gli attuali modelli di sviluppo risultano ancorati soprattutto alla trasformazione del terziario (ancora quantitativamente e qualitativamente piuttosto debole) o alla promozione qualitativa di dimensioni molto peculiari del primario, in settori (lattiero caseario, frutticoltura e viticoltura, erbe officinali, etc.) che vivono uno sviluppo spesso dipendente dalle reti sovra locali, configurate soprattutto nell'ultimo decennio come *économie interstitielle*. Accanto alle dinamiche trasformative dei sistemi regionali dello spazio alpino, legate alle dimensioni socio economiche e alle reti della cooperazione europea, si configura uno scenario in cui il funzionamento dei sistemi va sempre più ancorandosi alla performance dei piccoli gruppi. In questo scenario, è possibile approfondire quali dimensioni si rendano ipotizzabili per l'integrazione territoriale, considerando come possa avvenire un rafforzamento dei sistemi sulla base di servizi e occupazione.